

Dalle **PROPOSTE** (dette) ai **FATTI** (da realizzare)

Considerazioni dopo le elezioni amministrative

Come si suol dire in questi casi: “Il popolo si è espresso!” E ha scelto i propri rappresentanti. Questa è la bellezza della democrazia. A urne chiuse e a risultati certi vogliamo pertanto esprimere alcune considerazioni che rivolgiamo in modo particolare a chi è stato eletto in entrambi di Consigli Comunali di Renate e Veduggio.

L'insegnamento sociale della Chiesa, ripreso recentemente nell'Enciclica “Fratelli tutti”, ha sempre fatto riferimento a **tre concetti chiave** che, come un filo rosso, hanno saputo costruire e tenere viva anche la vita sociale e civile del nostro Paese. Essi sono: **popolo – fraternità – dialogo**.

A partire da questi tre termini, come Comunità Pastorale ci permettiamo di fare qualche osservazione e proposta che lasciamo a chi nei prossimi anni avrà il compito autorevole di amministrare la “polis” nei nostri due Comuni.

Popolo

Noi non siamo una massa anonima bensì un popolo che ha una dignità comune. Il valore della persona, integrata all'interno di una comunità e non isolata in forma individualista, è un elemento chiave che va declinato in scelte concrete. Dal punto di vista amministrativo, tale concetto richiama almeno due grandi realtà di fondamentale importanza, vero fiore all'occhiello per una Amministrazione che vuole dirsi ed essere realmente “a servizio del popolo”. Essi sono:

- **la cura dei Servizi alla persona**
L'attenzione ai bisogni della gente deve essere davvero prioritaria per un Comune, con una particolare disponibilità rivolta ai più fragili della società (ragazzi e giovani, poveri, stranieri, disabili, gente sola e malata) evidenziando così uno stile di vicinanza e solidarietà. A tale proposito è scelta politica strategica avere in organico in forma stabile, persone competenti a svolgere questo compito;
- **l'efficienza dei Servizi amministrativi comunali**
Pur vivendo nell'epoca telematica, tutti quanti abbiamo spesso necessità di ricorrere a pratiche che necessariamente sono svolte dagli uffici comunali. È pertanto fondamentale che questi siano sempre capaci di mettere il cittadino al centro offrendo servizi di buona qualità, in tempi ragionevoli e svolti con competenza presso le sedi municipali percepite davvero “casa comune” di tutti i cittadini e non castelli inaccessibili.

Fraternità

Dal punto di vista amministrativo, pensiamo che questo termine possa significare l'aver grande attenzione a tre realtà quali:

- **adeguati spazi pubblici d'incontro** per tutti i cittadini, ad oggi mancanti o scarsamente presenti. Fatti recenti lo hanno evidenziato e le strutture della Comunità cristiana non sempre possono supplire a tali carenze. Anche il calo delle nascite sempre più evidente, suggerisce che prima di ricorrere alla costruzione di nuove strutture pubbliche sia utile ripensare a come riutilizzare al meglio quelle già presenti che presto potrebbero essere vuote per mancanza di alunni;
- una decisa cura per **la scuola e la biblioteca**, veri luoghi dove ragazzi provenienti ormai da Paesi e culture differenti si incontrano e creano relazioni

inclusive e fraterne. È carta vincente offrire strutture e strumenti sempre più adatti a svolgere una fondamentale funzione educativa;

- un significativo sostegno alle **realità educative ed associative** presenti sul Territorio che con passione encomiabile contribuiscono in modo significativo a creare coesione sociale e che, non di rado, assolvono a non pochi bisogni delle persone e dell'intera Comunità civile.

Dialogo

Questo termine esprime la metodologia necessaria per favorire partecipazione e amicizia sociale fatta da un alfabeto comune capace di tessere una "rete" sempre più allargata e inclusiva.

A tale proposito ci sembra utile:

- favorire **momenti di confronto**, promuovendo eventi di carattere culturale e sociale sul Territorio.
- I tempi corrono velocissimi e spesso impongono di cambiare abitudini e addirittura modificare anche alcune realtà. Osiamo pertanto formulare una domanda: "E' possibile immaginare che possa essere giunto il tempo in cui non sia più un tabù poter parlare apertamente - e pertanto anche immaginare - **una realtà comunale che sia inclusiva dei due Comuni ora presenti su questo Territorio?**". Da questo punto di vista, le due Parrocchie di Renate e Veduggio che da due anni hanno avviato la Comunità Pastorale, nel loro piccolo stanno dando una testimonianza profetica di questa reale possibilità. Forse anche dal punto di vista civile una scelta analoga non sarebbe da scartare a priori. Tale nuova configurazione porterebbe di sicuro maggiori vantaggi quali, ad esempio, una gestione più efficace della macchina burocratica, una migliore organizzazione dei servizi fondamentali al cittadino e, con molta probabilità, anche maggiori e migliori risorse economiche erogate dagli Organi superiori dello Stato. La gestione unitaria della Scuola Media e della Polizia Urbana mostra che non sia da considerare impossibile questa nuova prospettiva.

Ringraziamenti, auguri e invito

A conclusione di tali considerazioni, desideriamo:

- esprimere **un grazie** a ciascuno dei cittadini che si sono candidati e hanno dato la loro disponibilità in vista di un servizio pubblico a vantaggio di tutti;
- formulare **un augurio** agli eletti che hanno ricevuto la fiducia dei cittadini perché vivano questo impegno con passione, intelligenza e competenza per rendere migliore la vita dei nostri paesi. Passata l'inevitabile contrapposizione della campagna elettorale è utile per tutti evitare le ideologie dannose e favorire un realistico pragmatismo per affrontare i problemi della gente;
- **Invitiamo tutti, specialmente i fedeli della Comunità cristiana** a verificare la propria presenza nel territorio e a individuare quale contributo offrire per renderlo migliore, consapevoli che i credenti che vivono in questo luogo hanno una responsabilità specifica, derivante dal Vangelo, da offrire a tutti.

Il Consiglio Pastorale
della Comunità Pastorale

14 giugno 2024

Festa liturgica del Beato Mario Ciceri -

"Ribelle per amore" e Medaglia d'oro della Resistenza